FILA

Scuola Radicale

Dalle agromafie all'agricoltura sociale.

RADICALE
DALLE AGROMAFIE ALL'AGRICOLTURA SOCIALE

2019 - 2023

UNIONE EUROPEA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XII - Assistenza Tecnica
REGIONE PUGLIA
PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Indice

Introduzione 4

Sintesi progetto 4

Partner 5

Le fasi di progetto 6

Anno 1 6

Campagna di comunicazione e animazione preliminare 6

Selezione dei partecipanti 7

Spazio Hub Idee 1.0 - Orientare e Progettare 8

Start-up Cantieri Innovativi di Antimafia sociale 12

Anno 2 14

Laboratori di Antimafia sociale: progettare il piano di impresa sociale 14

Formazione on the job 16

Anno 3 18

Spazio Hub Idee 3.0 18

Crowdfunding 22

Scambio di buone pratiche. Best practices 22

Attività presenti durante tutto il progetto 26

Formazione frontale 27

Realizzazione di attività mediante l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative 30

Attività nelle scuole 32

Attività di comunicazione 33

Partecipanti 38

Impatti 48

Stakeholder 52

Introduzione

Sintesi progetto

Scuola Radicale - Dalle Agromafie all'agricoltura sociale è stato un progetto di formazione finanziato dal "P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.6" – Avviso n. 2/2017 'Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano', promosso dalla cooperativa sociale Qualcosa di Diverso, la Cooperativa sociale Terre di Puglia - Libera Terra e AIM 2001.
Scuola Radicale è stato un laboratorio di apprendimento organizzato in corsi e workshop teorici e applicativi rivolto a 20 ragazzi/e pugliesi under 35 selezionati tramite avviso pubblico.
Scuola Radicale ha utilizzato il processo di trasformazione delle aziende agricole partner di progetto e dei loro processi ecologici, produttivi e sociali come ambiente di apprendimento per i partecipanti.
L'obiettivo di Scuola Radicale è stato costruire una comunità di mutuo apprendimento in grado di apprendere, sperimentare, promuovere e scambiare buone pratiche agro-ecologiche e sociali.

I temi di Scuola Radicale sono stati:

- gestione sostenibile di un'azienda agricola sociale;
- teoria e pratica dell'agricoltura organica e rigenerativa;
- prototipazione e sviluppo di nuove idee imprenditoriali in ambito agro-ecologico;
- Scenari ecologici, sociali ed economici dell'agricoltura del terzo millennio

L'obiettivo di Scuola Radicale è costruire una comunità di mutuo apprendimento in grado di apprendere, sperimentare, promuovere e scambiare buone pratiche agro-ecologiche e sociali.

Partner

Terre di Puglia - Libera Terra

Dal 2008 gestisce terreni confiscati alle mafie nella provincia di Brindisi sui quali promuove il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate. La produzione è incentrata sul biologico e sulla qualità, realizzati nel pieno rispetto della normativa ambientale e delle prerogative contrattuali dei lavoratori. In questo modo si viene a configurare un sistema d'offerta che fa della connotazione etica e della qualità i propri elementi distintivi e caratterizzanti. Accanto alle attività produttive, la Cooperativa è attiva come ente promotore di percorsi e progetti di antimafia sociale, anche in collaborazione con la rete dell'Associazione "Libera contro le mafie",di cui fa parte. Le attività svolte sono varie, dai progetti con scuole di ogni ordine e grado, ai campi estivi organizzati presso i beni confiscati gestiti. Masseria Canali ospita, inoltre, numerose attività socio-culturali e di aggregazione che ne fanno un punto di riferimento primario per la comunità locale.

Aim 2001

AIM2001 è un Organismo Formativo accreditato con la Regione Puglia con A.D. n.2324 del 28 dicembre 2020. AIM2001 viene costituito nel dicembre del 2000 da formatori operanti nel settore da più di dieci anni. L'Ente nasce, idealmente, con lo scopo di realizzare attività di formazione beneficiando dell'esperienza dei suoi associati impegnati precedentemente presso Enti di Formazione di rilevanza nazionale ed europea.

Qualcosa di Diverso

La cooperativa sociale Onlus Qualcosa di Diverso promuove e realizza progetti di sviluppo locale e di imprenditorialità sociale volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e gestisce - ai sensi della 'Convenzione per l'affidamento in concessione di beni confiscati facenti parte del patrimonio del Comune di San Vito dei Normanni - Terreni agricoli siti nell'agro di San Vito dei Normanni' stipulata in data 27 luglio 2017 - 50 ettari di terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata per lungo tempo abbandonati, promuovendone la rigenerazione agroecologica e sociale attraverso il progetto denominato XFarm Agricoltura Prossima

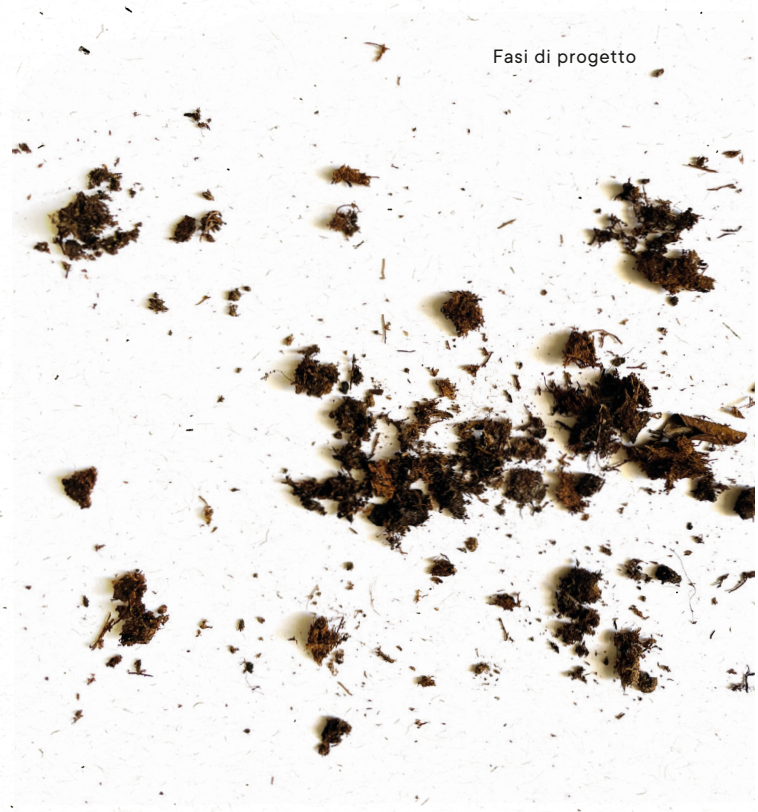
Fasi di progetto

Anno 1

Campagna di comunicazione e animazione preliminare

L'obiettivo della campagna di comunicazione e animazione preliminare è stato quello di diffondere le finalità del progetto e coinvolgere la comunità locale nelle attività progettuali, al fine di incrementare l'impatto delle azioni progettuali e raccogliere candidature di potenziali partecipanti qualificate e consapevoli. Per raggiungere questo obiettivo sono stati organizzati 12 incontri di presentazione tra scuole, associazioni, centri di aggregazione e centri culturali. Durante questi incontri è stato raccontato il progetto e il relativo percorso formativo. Le principali città in cui si sono svolti questi incontri sono state Brindisi (scuole e CAG centro di aggregazione giovanile), San Vito dei Normanni (scuole e laboratorio urbano ExFadda), Mesagne (Cooperativa sociale Terre di Puglia - Libera Terra), Lecce (scuole e Manifatture Knos) e Taranto (scuole). Siamo riusciti ad organizzare questi incontri nelle scuole e nei principali centri di aggregazione dei giovani grazie ad una solida rete delle associazioni partner.

Per la comunicazione del progetto è stato realizzato il logo e integrato il nome del progetto trasformandolo da “Dalle agromafie all’agricoltura sociale “a “Scuola Radicale. Dalle agromafie all’agricoltura sociale”.
Inoltre, è stato realizzato il sito web per la diffusione del progetto http://www.scuolaradicale.it/ dal quale era possibile scaricare il bando e gli allegati per la candidatura al progetto.
L’obiettivo di questa fase è stato pienamente raggiunto con 38 candidature di giovani under 35 provenienti da tutta la regione.



Selezione dei partecipanti

Per la selezione dei partecipanti è stato utilizzato lo strumento dell’avviso pubblico. Tale avviso pubblico aveva come obiettivo la selezione di 25 giovani di età compresa tra i 16 ed i 35 anni e come scadenza di presentazione delle domande il 19 dicembre 2019.
La selezione dei partecipanti è avvenuta nel mese di gennaio 2020 all’interno del laboratorio urbano ExFadda sulla base della valutazione del curriculum dei partecipanti e di un colloquio motivazionale.
La selezione ha previsto la partecipazione alla commissione di selezione di un membro per ogni partner di progetto e la partecipazione di 36 ragazzi rispetto alle 38 candidature. Dopo aver ascoltato tutti i candidati, la commissione ha portato a termine la compilazione definitiva delle 36 schede di valutazione e ha stilato la graduatoria definitiva che è stata in seguito pubblicata sul sito web del progetto: http://www.scuolaradicale.it/

Spazio Hub Idee 1.0 . Orientare e Progettare

Orientare, ispirare e motivare

La fase 1 del progetto prevedeva azioni di orientamento del gruppo di lavoro durante le quali, secondo la metodologia del brainstorming, costruire una prima fase di generazione di idee di imprenditoria nell'ambito dell'agricoltura sociale. Lo strumento attraverso il quale si è cercato di raggiungere l'obiettivo prima descritto è stata l'organizzazione del Manifesto SuperCamp, una settimana di laboratori, workshop, formazione e seminari in presenza presso l'azienda agricola confiscata alla criminalità XFarm a San Vito dei Normanni dal 17 al 22 agosto 2020.
Le attività sono state mediate dagli animatori di comunità del progetto, Daniele Guadalupi, Ginevra Errico e Francesco Poli che con le loro competenze differenti nelle discipline dell'economia sociale, del community engagement e del community management, dei processi partecipativi, dell'architettura sociale, della permacultura e dell'agricoltura sociale hanno accompagnato la creazione dei primi gruppi di lavoro attorno a possibili idee generate dal confronto tra i beneficiari del progetto.

Manifesto SuperCamp
Agosto 2020, una
settimana di laboratori,
workshop, formazione e
seminari

Questa prima fase ha anche avuto come obiettivo la creazione di un clima utile alla formazione di relazioni tra i partecipanti funzionali alla creazione successiva dei gruppi di lavoro di approfondimento sui singoli progetti. Nella fase di ricognizione delle proposte progettuali emerse i beneficiari sono stati aiutati attraverso strumenti analogici e digitali a elaborarle e focalizzarle nel miglior modo, facendo in modo di adattarle in base all'approfondimento sui propri contesti territoriali e sulle proprie competenze, per procedere in un secondo momento alla prototipazione di alcuni progetti.

Manifesto SuperCamp
Agosto 2020, una
settimana di laboratori,
workshop, formazione e
seminari

Start-up Cantieri Innovativi di Antimafia sociale

Questa seconda fase aveva come obiettivo quello di esplorare le opportunità di creazione e sviluppo di impresa sociale presenti (e/o latenti) all'interno del territorio prescelto, con particolare attenzione al tema dei beni confiscati e dell'agricoltura sociale.
La prima attività realizzata è stata dunque relativa all'organizzazione di una serie di visite guidate ad esperienze che in Puglia stanno già portando avanti processi innovativi di gestione di imprese sociali agricole multifunzionali. L'obiettivo è stato quello di ispirare attraverso l'analisi delle esperienze di "chi ce l'ha già fatta" aiutando i beneficiari a conoscere il territorio e l'ambiente economico e competitivo, acquisendo informazioni riguardo alle pratiche agricole innovative, agli aspetti gestionali, alle esperienze di successo e insuccesso, rafforzando il bagaglio di competenze utili al lavoro di gruppo e al design e alla progettazione delle idee progettuali emerse.

Le attività hanno permesso ai beneficiari di visitare più di 10 realtà all'interno del contesto pugliese e in particolare questo è stato il calendario degli incontri:

- 26 Giugno 2020. San Vito dei Normanni (BR) "XFarm: Un'azienda agricola comunitaria nata su terreni confiscati alla criminalità."
- 29 Giugno 2020. Aradeo (LE) Cooperativa Agricola Karadrà: produrre, fare comunità, tutelare il patrimonio culturale e naturale
- 29 Giugno 2020. Unione Comuni Terre di Mezzo (LE). "Come nasce un Parco Agricolo Multifunzionale: Il Parco dei Paduli nel basso Salento."
- 03 Luglio 2020. "La Rete Salento KM0: unire i produttori per tutelare la biodiversità."
- 03 Luglio 2020. "Il Forum Agricoltura Sociale Puglia. Una rete per promuovere pratiche e politiche."
- 06 Luglio 2020. "Rete Fuori Mercato:Supermarket revolution, cibo e agricoltura."
- 08 Luglio 2020. Bari. "Semi di Vita - Agricoltura sociale in città. Agricivismo, orti."
- 13 Luglio 2020. San Vito dei Normanni (BR). "Comunicare l'agricoltura: teorie ed esempi"
- 14 Luglio 2020. Napoli. "Fuori di Zucca: agricoltura sociale, inserimento lavorativo ed economia civile."
- 15 Luglio 2020. Galatone (LE). "Luna Laboratorio Rurale: un progetto di innovazione agricola e sociale in Salento."
- 27 Luglio 2020. "DEAFAL:Agricoltura organica e rigenerativa".
- 03 Agosto 2020. Oria (BR). "L'Onda Fertile: permacultura e agroecologia"

Parallelamente alle visite è cominciata la progettazione e la curatela del lavoro di analisi delle esperienze di impresa sociale in ambito agricolo e di studio sui temi dell'agricoltura sociale e dei beni confiscati in Puglia. Questo lavoro di analisi prevedeva come obiettivo la redazione di uno strumento chiamato "Mappa delle Opportunità" utile all'analisi delle esperienze presenti nel territorio Pugliese e delle opportunità che il territorio propone.

Tale mappatura si è evoluta in un manufatto complesso e articolato intitolato "UNDERGROUND. Chi sono, cosa fanno e cosa vogliono i nuovi agricoltori pugliesi." (vedi fase 4).

Anno 2

Laboratori di Antimafia sociale: progettare il piano di impresa sociale

Il laboratorio si è tenuto da novembre 2020 ad aprile 2021. La parte relativa alla progettazione è stata costruita attorno a metodi olistici ispirati all'approccio permaculturale applicato ad un progetto esemplificativo da portare avanti sui terreni gestiti da Qualcosa di Diverso. Le fasi progettuali sono state eseguite in contemporanea alla spiegazione delle stesse, partendo dall'osservazione e raccolta dati relativa al contesto nella quale si inserisce il progetto, passando dall'analisi e rielaborazione dei dati e terminando nella formulazione di

La parte relativa alla progettazione è stata costruita attorno a metodi olistici ispirati all'approccio permaculturale

un'idea basata sui dati raccolti.
Il laboratorio è stato diviso in due parti: la prima, che ha compreso tutto il gruppo di ragazzi, relativa alla metodologia di progettazione olistica; la seconda ha visto i partecipanti divisi in gruppi in base al campo di interesse dove hanno potuto sviluppare un prototipo di progetto da realizzare alla fine del percorso.
I partecipanti sono stati messi di fronte a un metodo di progettazione che ha come obiettivo iniziale quello di saper sviluppare un'analisi olistica dell'ambito nel quale la loro idea progettuale si vuole inserire, partendo da una visuale globale e progressivamente riducendo il focus fino alla scala locale e ai dettagli di progetto. La raccolta dei dati è stata progressivamente organizzata su mappe sovrapponibili creando così un quadro completo dello stato iniziale sul quale poter iniziare a inserire con maggior cognizione gli elementi progettuali. Successivamente gli elementi progettuali sono stati messi in relazione tra di loro per comprendere le interdipendenze e necessità relative a ciascuna parte generando una rete di connessioni che ha facilitato l'individuazione di componenti fondamentali alla realizzazione e la successiva rimozione o aggiunta di elementi necessari al completamento dell'idea progettuale.

Durante la fase di prototipazione i ragazzi si sono divisi in gruppi in base agli interessi e si è intrapreso un nuovo processo di progettazione relativo alle tre idee proposte. Una parte del gruppo ha deciso di continuare il lavoro iniziato insieme relativo alla realizzazione di un parco agroforestale sui terreni di XFarm, un secondo gruppo si è focalizzato su la fruizione di Masseria Canali con i partner di Libera Terra attraverso l'organizzazione di eventi, il terzo ha composto un cesto di prodotti di tutte le realtà appartenenti alle realtà produttive del gruppo di lavoro creando il Cesto Radicale.

Formazione on the job

Formazione on the job

La “formazione on the job” ha mirato a coinvolgere e formare i partecipanti sulla gestione di una cooperativa sociale in ambito agricolo con conduzione dell’azienda con metodo di coltivazione biologico certificato. Tale attività si è svolta in 9 mesi, a partire da giugno 2021 sino a marzo 2022; un periodo dilatato nel tempo poiché ha dovuto seguire i ritmi naturali delle vari coltivazioni: carciofi, pomodori, grano, ceci e uve da vino. Le attività hanno previsto una breve analisi del contesto, le scelte fatte dalla Cooperativa in termini di specie/cultivar coltivate in funzione del sistema di conduzione, le procedure da attuare in merito agli acquisti dei mezzi tecnici ed al loro utilizzo, le criticità e le possibilità della coltivazione e del mercato di riferimento, l’ottimizzazione delle operazioni agricole e l’apporto dei vari operatori.

- Da giugno e settembre 2021 è stata affrontata la gestione di una carciofaia nella sua fase finale produttiva e di reimpianto. Sono state evidenziate, nel primo caso, le criticità riscontrate nell’annata in termini di stress biotici ed abiotici, la raccolta in funzione degli

obiettivi di trasformazione con attenzione ai parametri merceologici da considerare. Durante la fase di ripiantumazione, sono stati analizzate le cause che portano a questa operazione, considerato che la carciofaia può essere una coltura pluriennale, i diversi tipi di riproduzione agamica, la scelta del materiale di propagazione, le tecniche di concia, la scelta dei sesti di impianto e le tecniche di "forzatura", la nutrizione in funzione delle fasi fenologiche.

- La "formazione on the job" ha seguito anche tutto il processo produttivo delle uve da vino, da giugno 2021 fino a marzo 2022. Considerando gli aspetti limitativi del metodo di coltivazione biologica, in termini di utilizzo di sostanze contro i patogeni, sono attuate in azienda una serie di operazioni manuali volte al miglioramento delle produzioni finali ed alla salubrità delle uve. Sono stati evidenziati in dettaglio gli accorgimenti tecnici delle operazioni di sfogliatura ,potatura verde, potatura verde alberello, palizzatura,monitoraggio curva di maturazione, vendemmia, processi di trasformazione e imbottigliamento presso la Cantina Hisotelaray, gestita dalla nostra Cooperativa, in Contrada Santa Barbara a Torchiarolo (BR).

- Tra giugno e luglio 2021, sono stati evidenziati i parametri merceologici del grano duro e del cece da granella raccolti in funzione degli obiettivi di trasformazione finale, facendo un excursus delle fasi colturali, delle criticità biotiche ed abiotiche, della gestione del terreno e delle rotazioni.

- La "formazione on the job", nel mese di Luglio 2021, ha mostrato come una azienda agricola sociale possa essere multifunzionale attivando iniziative parallele alla mera produzione agricola, che possano impiegare ulteriori risorse umane e creare maggiore sviluppo e indotto sul territorio. Nello specifico è stato attivato un camp estivo per minori in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Mesagne (BR) e con L'Ambito territoriale Sociale BR4, presso Masseria Canali.

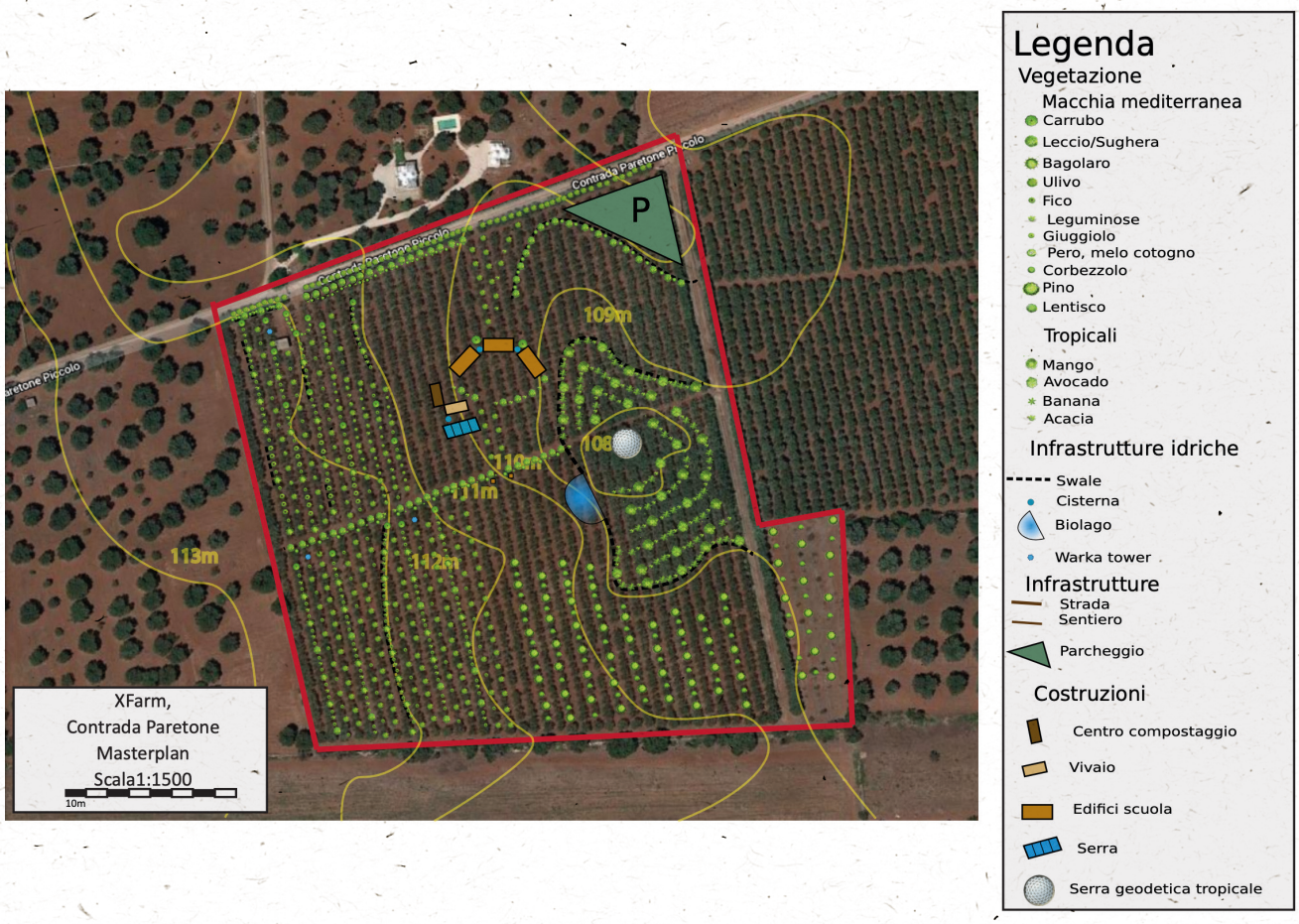
- Nel mese di agosto 2021, sono state dedicate due giornate per l'analisi dei parametri merceologici del pomodorino raccolto in funzione degli obiettivi di trasformazione finale, facendo un excursus delle fasi colturali, delle criticità biotiche ed abiotiche, della gestione del terreno e delle rotazioni. E' stata mostrata anche la tecnica di contenimento delle infestanti con pacciamatura ricavata da carta riciclata, frutto della collaborazione con una importante e altamente innovativa realtà cooperativa pugliese "InnovAction" Soc.Coop.

Anno 3

Spazio Hub Idee 3.0

Fare start-up

La fase Spazio Hub idee 3.0 prevedeva l'avvio delle attività relative alle idee sviluppate durante le fasi precedenti dopo aver ricercato assieme ai beneficiari in riferimento a competenze necessarie per sviluppare l'idea, opportunità di mercato che la sostengono, adempimenti legislativi collegati alla sua implementazione, investimenti necessari e leggi agevolative.
Di seguito i progetti sviluppati:



L'agroforesta di XFarm

Il progetto "L'agroforesta di XFarm" vedrà la riconversione di un oliveto intensivo di circa 6 ettari in località Paretone a San Vito dei Normanni. Questa sperimentazione ha per XFarm agricoltura prossima particolare importanza per la diversificazione del paesaggio dell'azienda e del territorio, specie alla luce della crisi della monocoltura olivicola pugliese a causa del recente ed invasivo fenomeno del disseccamento delle piante di olivo che sta attraversando il nostro territorio. Un'agroforesta è un sistema consociativo e dinamico che integra funzioni agricole, forestali e/o zootecniche, basato su una gestione ecologica delle risorse attraverso l'introduzione di alberi e altre piante perenni nelle colture. Questo progetto ha visto il coinvolgimento di circa 10 ragazzi della scuola, che hanno visto nel progetto una nuova possibilità sia per il paesaggio sia per il loro coinvolgimento attivo.

Un'agroforesta è un sistema consociativo e dinamico che integra funzioni agricole, forestali e/o zootecniche, basato su una gestione ecologica delle risorse

Il Cesto Radicale

Il Cesto Radicale è un'idea nata dai ragazzi di Scuola Radicale che nei due anni e mezzo di progetto hanno iniziato a produrre dei prodotti sani e buoni dai loro terreni. L'idea è partita quindi da 8 dei ragazzi della scuola che hanno pensato insieme al tutor di creare un prodotto collettivo "il Cesto Radicale" al cui interno si trovano i prodotti della nuova scena agricola pugliese. Scegliendo questo regalo si da la possibilità alle persone di portare cibo sano a tavola, prodotto con pratiche sostenibili e che supporta i giovani e le loro innovative realtà contadine. Il cesto ha permesso la costruzione di una rete solida che si auto sostiene e moltiplica i canali di vendita. La prima prototipazione ha avuto un ottimo riscontro sulla comunità locale con la vendita di oltre 100 cesti radicali. Questo progetto sarà sicuramente portato avanti con la realizzazione di nuovi prodotti collettivi da vendere sul mercato locale e nazionale.

Il cesto ha permesso la costruzione di una rete solida che si auto sostiene

Masseria Canali

Una parte dello “spazio hub 3.0 – fare start up”, è stato curato dalla Cooperativa Terre di Puglia – Libera Terra e ha mirato ad attivare le idee progettuali nate in seno ai “Laboratori di antimafia sociale: progettare il piano di impresa sociale” (Anno 2, fase 1) che ha visto un gruppo specifico di partecipanti dedicarsi a questo pezzo di Scuola Radicale. Tali idee progettuali hanno avuto come oggetto primario la valorizzazione e l’animazione di Masseria Canali nella direzione dell’attrattività turistica.
Masseria Canali nasce per essere un punto di riferimento nel mondo delle masserie didattiche, dei luoghi e delle persone che si occupano di sviluppo rurale, sociale e culturale. Un luogo dove sperimentare nuovi stili di vita, conoscere e degustare cibo vero e condividere conoscenze. Masseria Canali quindi potrebbe prevedere la destinazione di alcuni dei suoi locali, non solo alla produzione agricola, ma anche a quella turistica e di animazione socio-culturale.
Si è tentato di dare avvio a questa progettualità organizzando una serie di eventi, tenutisi tra luglio e agosto 2022; i quali hanno visto la presenza di un folto pubblico che ha potuto conoscere il progetto di Scuola Radicale. I destinatari del progetto sono stati coinvolti attivamente in tutta la pianificazione e organizzazione degli eventi di seguito descritti.
Il 22 Luglio 2022 si è tenuta l’anteprima dello spettacolo “La Stanza Di Agnese”, Ad agosto invece si sono tenute tre serate in sinergia con Leonardo Palmisano, Direttore artistico del festival itinerante “Legalitria Summer”. L’obiettivo è stato quello di far diventare la legalità e i processi di civilizzazione un grande attrattore turistico di livello nazionale e internazionale in Puglia. Questo è stato un momento di restituzione al turista di quanto la Puglia sia capace di costruire un sistema di antimafia sociale e culturale che produce e favorisce anche l’attività turistica.

Ogni serata a Masseria Canali ha visto, in seguito alle conferenze tematiche, l’esibizione di giovani band locali che hanno avuto così la possibilità di riappropriarsi di un bene liberato dalle mafie che si sta sempre più strutturando nel senso dell’attrazione turistica.
Tutti gli eventi, rientranti in questa fase progettuale, hanno visto la degustazione di prodotti tipici del nostro territorio nonché delle produzioni ottenute dalla conduzione biologica dei terreni confiscati alle mafie nel territorio brindisino.
Questo progetto è stato portato avanti con il budget relativo alla Fase 5 - Scambio di buone pratiche. Best Practices.

Crowdfunding

Il laboratorio si è tenuto a Marzo 2022 e la docente è stata la dottoressa Nicoletta Roberto.
Il laboratorio di crowdfunding e fundraising per l'impresa "sociale" agricola di nuova generazione è stato un laboratorio teorico-pratico che ha introdotto al tema del fundraising e alla sua pratica.
I partecipanti hanno appreso che fare fundraising non vuol dire solo raccogliere fondi ma vuol dire soprattutto creare relazioni, coinvolgere persone, aziende, fondazioni intorno alla propria causa e aiutare l'organizzazione a ripensarsi e a chiarire i propri obiettivi e soprattutto i propri bisogni economici.
Gli incontri sono stati organizzati per trasmettere al partecipante le nozioni di base e gli strumenti principali del fundraising, lavorando su un caso concreto quale quello dell'esperienza innovativa di XFarm Agricoltura Prossima.
I partecipanti hanno lavorato su un progetto specifico fino a sviluppare un piano di raccolta fondi e crowdfunding integrando e creando il giusto mix dei singoli strumenti in base alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Scambio di buone pratiche. Best Practices

Questa fase ha previsto l'organizzazione di eventi utili alla diffusione dell'iniziativa e alla ricerca su tematiche affini a quelle affrontate durante il percorso formativo sia per i beneficiari ma anche e soprattutto per i cittadini e le cittadine, in particolare ragazzi e ragazze. Lo scopo è stato quello di testimoniare

il percorso formativo dei beneficiari per incrementare la motivazione e l'interesse dei giovani verso le tematiche dell'impresa sociale e dell'agricoltura sociale.
Per farlo sono stati organizzati diversi appuntamenti in cui sono stati invitati ospiti esperti sulle tematiche affrontate. Di seguito la lista degli incontri.

Manifesto Supercamp

Manifesto SuperCamp è un happening all'incrocio tra un campeggio, una scuola di buone pratiche agricole, ecologiche e sociali, un convegno, un laboratorio di ricerca e un festival artistico.
Lo scopo di Manifesto SuperCamp è fare incontrare persone, progetti, organizzazioni che agiscono in ambito agro-ecologico e sociale in un ambiente libero e aperto per contribuire alla crescita della nuova scena agricola.

All'interno del Manifesto SuperCamp 2021 sono stati organizzati i seguenti seminari:

- Architettura naturale nei contsti agricoli. Recupero e riutilizzo di materiali naturali tipici dell'area del mediterraneo" del 24 agosto 2021 con Michele Loiacono, Michele Todisco e Roberto Dell'Orco.
- "Un'oasi nel deserto. La crisi del paesaggio agricolo pugliese, le opportunità dell approccio agroecologico" del 25 Agosto 2021 con Michele Todisco e Roberto dell'Orco;
- "Per una nuova scena agricola. Scuola Radicale la ricerca Underground le borse di studio e il fondo progetti" del 26 Agosto 2021 con Marica Girardi e Michele Loiacono;
- "La terra è come il cielo. Migrazioni, lavoro e culture" del 27 agosto 2021 con Marica Girardi e le organizzazioni Arci Brindisi, Mediterranea ONG e SOS Mediterranee.

All'interno del Manifesto SuperCamp 2022 sono stati organizzati i seguenti seminari:

- "Culture e pratiche per la conservazione dell'agrobiodiversità"organizzato in collaborazione con ETS Masseria dei Monelli/ Ortocircuito del 25 Agosto 2022.

L'agroforesta

L'agroforesta di XFarm è uno dei progetti sviluppati durante il percorso formativo dai beneficiari. Il progetto, in fase di prototipazione, ha previsto l'organizzazione di un incontro pubblico di presentazione dell'idea e di piantumazione collettiva del sistema agroforestale aperto ai partecipanti al percorso formativo e alla comunità locale durante le giornate 19 e 20 Marzo 2022. Durante l'evento è stato organizzato uno spettacolo di tessuti aerei dell'artista Pinto Anna chiamato "Io sono Pianta" e un catering per i partecipanti all'evento a cura dell'organizzazione Cozinha Nomade.

Eventi culturali a Masseria Canali

Spettacolo teatrale "LA STANZA DI AGNESE" di e con Sara Bevilacqua, drammaturgia di Osvaldo Capraro presso Masseria Canali il venerdì 22 luglio 2022,
La nuova produzione Meridiani Perduti Teatro, nata dalla sinergia con la Scuola Antonino Caponnetto e vincitrice del progetto TRAC – Sezione Nuova Drammaturgia è dedicata al

L'idea è quella di far diventare civiltà, legalità e processi di civilizzazione un grande attrattore turistico di livello nazionale e internazionale in Puglia.

giudice Paolo Borsellino, nel trentennale della sua tragica scomparsa.
Il Legalitria Summer Festival è un insieme di presentazione di libri e approfondimenti sui temi dell'ambiente e della legalità, che ha fatto tappa anche a Masseria Canali nelle seguenti date 8-21-29 agosto 2022.

L'idea è quella di far diventare civiltà, legalità e processi di civilizzazione un grande attrattore turistico di livello nazionale e internazionale in Puglia.
Le serate, hanno visto anche la presenza di esibizioni di band locali, un momento prezioso di riappropriazione di un bene liberato dalle mafie da parte di tutta la comunità.
In particolare gli eventi organizzati sono stati:

- 8 agosto 2022. Presentazione del libro "Io sono la bestia" di Andrea Donaera;
- 21 agosto 2022. Dialogo su Taranto e Mediterraneo con Valentina Petrini e Leonardo Palmisano;
- 29 agosto 2022. Presentazione del libro "PPP Pasolini prima di Pasolini" di Trifone Gargano.

Attività presenti durante tutto il progetto

Formazione frontale

Anno 1

Nella prima annualità, la formazione frontale è stata finalizzata a fornire gli strumenti necessari a compiere un'adeguata analisi dell'ambiente sociale, economico e competitivo per dare le competenze necessarie per progettare

la propria idea di impresa. Le lezioni si sono tenute a Lecce nella sede di AIM 2001 da fine Luglio 2020 a fine Settembre 2020. AIM 2001 il partner responsabile della formazione essendo certificato dalla Regione Puglia, è conforme alla UC 258 del Repertorio Regionale Professionale. La UC 258 prevedeva la trattazione dei seguenti argomenti:

- Caratteristiche tecniche, organizzative, sociali e gestionali delle imprese e del territorio per conoscere nel miglior modo i problemi e poter definire obiettivi per le soluzioni – 24 ore
- Elementi base di comunicazione per rapportarsi in modo efficace con gli operatori del settore internet, posta elettronica e principali applicativi software – 32 ore
- Norme principalia in materia agricola e di politica agricola per poter esporre alle imprese sia i vincoli sia le opportunità che tali norme possono offrire – 8 ore
- Tecniche di gestione dei gruppi e problem solving per poter svolgere in modo efficiente ed efficace il ruolo di consulenza – 16 ore

La formazione frontale del primo anno è stata ampiamente partecipata dai beneficiari con entusiasmo e presenza costante. All'interno della prima annualità solo un beneficiario ha abbandonato il progetto ed è stato sostituito con il seguente in graduatoria.

Anno 2

Nella seconda annualità, le lezioni si sono tenute a Lecce nella sede di AIM 2001 da Settembre a Novembre 2020. Il programma del corso , essendo certificato dalla Regione Puglia, è conforme alla UC 312 del Repertorio Regionale Professionale
La UC 312 prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- Caratteristiche del territorio e operatori pubblici e privati che possono interagire nel settore a vario titolo per poter cogliere le opportunità di sviluppo dirette o indirette dell'impresa (8 ore)
- Caratteristiche tecniche, strutturali, gestionali ed organizzative dell'impresa per poter metterne in luce le criticità e gli eventuali punti di forza (32 ore)
- Norme principali di riferimento del comparto agricolo per cogliere i vincoli e le opportunità di sviluppo per l'impresa (8 ore)
- Tecniche di valutazione e di monitoraggio per controllare i vari stati di avanzamento del progetto e la rispondenza agli obiettivi prefissati (24 ore di cui 8 ore in DAD)

Anno 3

Nella terza annualità, le lezioni si sono tenute da Aprile 2021 a Giugno 2021.
Il programma del corso, essendo certificato dalla Regione Puglia, è conforme alla UC 1492 del Repertorio Regionale Professionale; causa Covid19 è stato svolto integralmente in DAD.

La UC 1492 prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- Fonti normative e tecniche relative ai vari metodi di produzione, convenzionale, biologico, integrato, biodinamico per fare le scelte più adatte alle condizioni gestionali e tecnico strutturali dell'impresa – 8 ore
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alle disposizioni ed alle opportunità in materia di agricoltura e di attività connesse per poter mettere a disposizione delle imprese linee di sviluppo e di opportunità sulla base della normativa vigente – 24 ore
- Tecniche di auditing per una migliore conoscenza e comprensione dei dati, condizioni ed informazioni allo scopo di elaborare una consulenza meglio focalizzata sulle reali condizioni aziendali – 48 ore

Realizzazione di attività mediante l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative

Tale fase è stata dedicata sia alla realizzazione della Mappa delle Opportunità che alla costruzione di un prodotto narrativo complesso e innovativo che ha preso il nome di "UNDERGROUND. Chi sono, cosa fanno e cosa vogliono i nuovi agricoltori pugliesi."
L'oggetto di UNDERGROUND è l'insieme delle organizzazioni (associazioni, società, cooperative, collettivi informali) agricole attive sul territorio della Regione Puglia che - in forma costituente e non saltuaria - associano all'attività di produzione agricola comunemente intesa, visioni, obiettivi ed azioni di carattere sociale, culturale, educativo, ecologico e politico. Sono organizzazioni agricole 'di nuova generazione' alternative all'agricoltura mainstream: perseguono obiettivi ecologici nei propri processi produttivi, gestiscono terreni confiscati alla criminalità, offrono occasioni di inserimento socio-lavorativo per soggetti svantaggiati, coinvolgono le comunità nell'ottica dello sviluppo locale, costruiscono filiere locali etiche, organizzano mercati contadini avvicinando produttori e consumatori, riscoprono varietà antiche a rischio di estinzione, utilizzano le nuove tecnologie per gestire le risorse ambientali, rigenerano aree rurali dismesse o impoverite dallo sfruttamento tramite colture intensive, riqualificano, ri-significano e rendono produttive terreni urbani e periurbani, combattono la piaga del caporalato in agricoltura, promuovono educazione e formazione agro-ecologica, hanno tra i loro intenti la parità di genere e la lotta a tutte le forme di discriminazione e disuguaglianza.
La tesi di Underground è che queste esperienze, diffuse su tutto il territorio regionale, rappresentino una vera e propria scena agricola emergente, una new wave rurale che condivide valori, stili di vita, obiettivi, aspirazioni, ispirazioni e riferimenti culturali, codici e pratiche, linguaggio, reti. Possono pertanto essere analizzate ed interpretate come una subcultura, ovvero un segmento sociale che si differenzia da una più larga cultura di cui fa parte per visione del mondo e usi. L'argomentazione sostenuta è che tale 'subcultura agricola' pugliese sia sufficientemente omogenea al proprio interno ed eterogenea nei confronti dell'esterno da poter sviluppare non solo una distinzione coerente, forme di identità ed appartenenza, coinvolgimento e autonomia, ma anche rapporti di interazione e commistione con l'agricoltura convenzionale tali da costituire un laboratorio vivente di ricerca e innovazione in grado di contaminare ed innovare l'intero

comparto agricolo pugliese verso orizzonti di sostenibilità economica, ecologica e sociale. Una minoranza pionieristica, quindi, composta da organizzazioni le cui esperienze sono:

- distribuite in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;
- a livelli differenti di maturazione, da progetti agricoli in erba in cerca di identità e sostenibilità a realtà agricole consolidate dal punto di vista della produzione e delle attività connesse;
- composte in gran parte da persone (donne e uomini in ugual misura) 'nuove' (giovani a livello anagrafico o prime generazioni di agricoltori);
- caratterizzate da approcci multidimensionali, affiancando alla dimensione agricola strettamente produttiva azioni sociali, culturali, ecologiche, educative, comunitarie e politiche.

La ricerca UNDERGROUND è stata tradotta nella realizzazione di un mini-documentario – a cura della società di produzione cinematografica con sede a San Vito dei Normanni (BR) Cattive Produzioni – che ha coinvolto cinque realtà pugliesi parte della scena agricola indagata: Casa delle Agriculture (Castiglione d'Otranto, LE), Infestante Agricoltura Biologica (Noci, BA), Società Cooperativa agricola Karadrà (Aradeo, LE), Azienda agricola Giordano (Carpino, FG), XFarm

Agricoltura prossima (San Vito dei Normanni, BR).

Attraverso sopralluoghi, interviste, e riprese nelle aziende coinvolte, il documentario è stato sviluppato come strumento di indagine volto a disegnare – mediante l'impatto narrativo di immagini e storie - il profilo della scena agricola emergente, e a comprendere motivazioni, modelli, condizioni che hanno reso possibile la nascita di questi veri e propri esperimenti sociali, ecologici e produttivi. Lo scopo è duplice: da un lato, individuare le "tensioni evolutive" e le aspirazioni per il futuro dell'intero settore, dall'altro tentare di definire possibilità e modi per sostenere, diffondere e replicare forme innovative di agricoltura capaci di contaminare l'intero comparto e traghettare le politiche rivolte ad esso verso il futuro. .

Attività nelle scuole

L'attività nelle scuole è stata svolta dal partner Aim 2001.
L'emergenza COVID non ha reso possibile organizzare incontri in presenza di animazione, sensibilizzazione e formazione nelle scuole relativi ai temi di interesse del progetto.
Pertanto si è deciso di coinvolgere le scuole mediante la realizzazione di una presentazione multimediale sul tema dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Tale presentazione, della durata di circa 90 minuti, include slide in power point con commento audio, video e testimonianze di realtà operanti nell'ambito della valorizzazione sociale dei beni confiscati.

I temi affrontati nelle presentazioni online sono stati principalmente:

- Definizione di bene confiscato
- La normativa
- I dati quantitativi del fenomeno
- Le criticità che ostacolano una piena e diffusa valorizzazione dei beni confiscati.
- Testimonianze e casi di eccellenza
- Proposte per una più efficace gestione dei beni confiscati.

La presentazione multimediale è stata fatta nelle seguenti scuole:

- ICS di Taviano (Le)
- IISS Mattei di Maglie (Le)
- Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" – Lecce
- ISS N. MOCCIA Nardò (Le)

L'attività formativa non è stata limitata alle scuole, ma si è ampliata anche alle seguenti realtà associative:

- Presidio dell'Associazione Libera di Casarano
- Costituendo Presidio dell'Associazione Libera Cavallino
- Coordinamento Provinciale Libera Lecce
- Presidio dell'Associazione Libera Nardò

Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione riferite al progetto **Scuola Radicale - Dalle Agromafie all'agricoltura sociale** si sono concentrate su due obiettivi principali:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi generale delineati nelle diverse fasi di progetto, attraverso la diffusione coerente e creativa delle informazioni al numero più ampio possibile di destinatari;
- contribuire alla costruzione di una comunità diffusa intorno ai temi centrali affrontati dal percorso di Scuola Radicale e dal progetto di XFarm Agricoltura prossima - in parallelo a quella rappresentata dal gruppo di partecipanti - attraverso l'attivazione e l'integrazione di tutti i canali di comunicazione di XFarm, online e offline.

La strategia delineata è stata in particolare volta a costruire una comunicazione di tipo relazionale oltre che informativa, flessibile e capace di adattarsi allo sviluppo delle dinamiche progettuali e operative del progetto e del gruppo stesso, coerentemente alle linee comunicative generali e i temi centrali del progetto XFarm Agricoltura prossima [ecologia, lotta alle monocolture agricole attraverso l'incremento di biodiversità, ricerca di soluzioni di lungo periodo al tema del batterio Xylella, etica e giustizia sul lavoro, agricoltura rigenerativa per i terreni che la ospitano, produzioni di qualità e di territorio].

Per raggiungere tali obiettivi le attività di

comunicazione realizzate sono state:

- Documentazione fotografica e video costante e trasversale alle diverse fasi di progetto, al fine di restituire reportage informativo e coinvolgente dell'intero svolgimento del percorso di Scuola Radicale;
- Integrazione di strumenti e canali online (sito XFarm, canali social, newsletter), finalizzata alla creazione di un'immagine coordinata del progetto, coerente con le sue linee progettuali, e capace di raggiungere diverse tipologie di pubblico;
- Eventi e campagne di promozione [realizzazione identità visiva, copy, locandine, comunicati stampa, diffusione sui vari canali online e offline], finalizzati a promuovere il coinvolgimento attivo della comunità cittadina e della comunità diffusa di XFarm – in particolare riferiti al progetto L'Agroforesta di XFarm in quanto output del percorso formativo.
- Campagne promozionali [shooting fotografici, realizzazione identità visiva, strategia promozionale, copy, diffusione sui vari canali online e offline] – in particolare riferite all'iniziativa Cesto Radicale.
- Coordinamento e realizzazione del docufilm Undeground - Il film come strumento di supporto, divulgazione e coinvolgimento del prodotto narrativo "UNDERGROUND. Chi sono, cosa fanno e cosa vogliono i nuovi agricoltori pugliesi."

OLIO EXTRA
VERGINE
DI OLIVA
CECI NERI
CECI BIANCHI

"Una nuova visione dell'agricoltura, fatta di giovani, di cooperazione e di socialità in svariate declinazioni."

I/le partecipanti

"Sono partita con nessuna direzione, ne ho trovate infinite."

"L'Antropologo-contadino anche grazie a Scuola Radicale è diventato imprenditore sociale"

"Una nuova visione dell'agricoltura, fatta di giovani, di cooperazione e di socialità in svariate declinazioni."

"Mi ha permesso di conoscere e scambiare opinioni, sogni, idee e difficoltà con giovani pugliesi"

Biografie

Marica

Ho 37 anni, in diversi contesti ho sempre lavorato nell'ambito dei servizi sociali, è l'ambiente che mi stimola maggiormente e che ha canalizzato i miei studi. Cerco di impegnarmi nella mia città attraverso le associazioni di cui faccio parte. Grazie a Scuola Radicale ho potuto costruire relazioni importanti con alcuni dei partecipanti, sul piano lavorativo e personale. Ho potuto sostenere le realtà che si occupano di agricoltura sociale attraverso progettualità finalizzate all'inserimento socio lavorativo di nuclei familiari in difficoltà, e contribuendo a proposte di riqualificazione di terreni pubblici inutilizzati. Una formazione che ripeterei e consiglierei a tutti coloro che si occupano di agricoltura e di servizi sociali.

Feliciana

Mi chiamo Feliciana, ho 29 anni e vivo tra la campagna e il mare. Ho studiato cinese, teatro e un po' di relazioni internazionali, adesso lavoro per due centri culturali nella mia città. Mi occupo della programmazione culturale di due "terzi luoghi" situati uno in centro e uno nella periferia di Andria, i quali provano a perseguire, con ogni difficoltà, la sostenibilità e l'ecologia in senso lato. **Sono partita con nessuna direzione, ne ho trovate infinite**. La diversità delle nostre formazioni, dei nostri luoghi d'origine, delle nostre attività sono stati di preziosissimo valore per costruire una visione pratica, efficace e multidirezionale del cambiamento possibile in agricoltura (e nella vita in generale). Personalmente, ho utilizzato il caso studio dell'Agroforesta di XFarm all'interno della mia tesi di laurea magistrale in relazioni internazionali.

Vita

Mi chiamo Vita sono laureata in economia aziendale, mi impegno a realizzare pratiche comunitarie grazie all'agricoltura e alla poesia. Lavoro con la Cooperativa Agricola Sociale Di Comunità Borgo Ajeni, attiva da tre anni, nata grazie al volere di un piccolo gruppo di agricoltori di San Michele Salentino, che hanno voluto restituire al paese il vecchio frantoio del borgo del paese. Oggi la cooperativa è: insieme di piccoli agricoltori, olio extravergine, formazione continua, luogo comunitario. Scuola Radicale è stata senza dubbio una delle esperienze che più ha contribuito nella mia crescita. Ho potuto mettere in pratica le mie conoscenze, confrontarmi con gli altri ragazzi, migliorare alcuni aspetti professionali e apprendere nozioni nuove. Ciò che ha reso Scuola Radicale un'esperienza completa, motivante e importante, è stato sia il coinvolgimento di ragazzi completamente diversi professionalmente, insieme grazie all'interesse comune per l'agricoltura sociale, sia la possibilità di spaziare negli argomenti trattati coinvolgendo esperti qualificati.

Emanuela

Emanuela, 35 anni, vive tra la Puglia, dov'è nata e dal 2018 ha una piccola vigna, e Berlino, dove lavora col vino e anche a un progetto accademico legato ai suoi studi di filosofia. Dal 2019, col suo amico Giovanni, ha fondato una società semplice agricola, 5e30, che gestisce una vigna a Gioia del Colle, condotta in regime biologico e le cui uve sono vinificate in modo naturale, per ora presso una cantina amica. L'anno scorso, con Giovanni e un'altra amica, Antonella, hanno deciso di costituire una cooperativa impresa sociale, Jazzile, con l'idea di mettere in piedi una cantina di comunità, per condividere mezzi e saperi. Scuola Radicale ha rappresentato un passaggio fondamentale di conoscenza e formazione non solo tecnica sui temi agricoli e sociali, ma anche e soprattutto del punto di vista radicalmente differente della cosiddetta agricoltura sociale, attraverso l'ascolto e la condivisione delle idee e delle storie degli insegnanti e relatori e delle compagne e dei compagni di viaggio, con cui è iniziato un **processo di scambio, collaborazione, e di rottura dell'isolamento, fondamentali per l'affermazione di un diverso modello di produzione e di vita.**

Simona

Attraverso il mio percorso di studi in filosofia sono approdata al mondo dell'insegnamento passando per un sentiero verde, fatto di alberi e frutti, un cammino che percorro ogni giorno e che mi ricorda sempre le mie origini. Mi prendo cura di un appezzamento di terra in cui coltivo mandorli e ulivi seguendo principi di agricoltura etica e sostenibile. Cerco di affiancare alla pratica agricola delle attività didattiche che promuovano, attraverso la riflessione e la pratica in campo, il rispetto della terra e della natura in tutte le sue forme. Il corso di formazione di Scuola Radicale mi ha prospettato **una nuova visione dell'agricoltura, fatta di giovani, di cooperazione e di socialità in svariate declinazioni**. Ho scoperto che oltre l'agricoltura tradizionale c'è un universo di persone, luoghi, realtà con cui cooperare e condividere visioni e intenti. La formazione teorica e in campo mi ha permesso di acquisire competenze utilissime che ho immediatamente applicato al mio lavoro quotidiano, tentando di prendere continuamente spunto dalle realtà agricole con cui sono entrata in contatto durante il percorso. Sono grata di aver avuto la possibilità di far parte di questa Scuola Radicale!

Paola

Paola Palma intraprendente a piccoli passi. Sono entrata a far parte di Scuola Radicale con l'idea di aprire un piccolo vivaio, mi piace conservare e piantare semi. Non ho un'attività agricola e non credo che l'avrò mai, mi piace la campagna, la natura, il verde come spazio da amare e condividere con chi è dello stesso mio pensiero. Negli anni una serie di sfortunati eventi mi hanno fatto perdere la voglia di guardare la natura come mia amica alleata, ma Scuola Radicale, il gruppo di compagni, i maestri e tutti coloro che portano avanti il progetto di XFarm mi hanno insegnato a resistere e perseverare anche davanti alle difficoltà. GRAZIE.

Domenico

Sono Domenico Felle da Villa Castelli, ho 30 anni e attualmente sono disoccupato. Mi sono candidato al progetto di Scuola Radicale perché lavoravo con mio padre nella piccola azienda agricola di famiglia, e avevo voglia di esplorare orizzonti alternativi alla classica agricoltura che ancora oggi molti agricoltori assecondano all'esclusivo scopo economico. Durante questo corso durato 3 anni ho avuto modo di conoscere ragazzi della mia età che lottano per un processo agricolo alternativo che rispecchia molto le mie idee. Con il tempo però questo mi ha portato a mettere in discussione il rapporto esclusivamente personale che ho con l'agricoltura fatto di amore e odio. Una volta finito il corso ho proseguito per un po' nel lavoro in azienda fino a poi decidere di staccarmi come, a suon di metafora, il figliol prodigo. Ricordo con affetto i momenti passati con i ragazzi di Scuola Radicale, le serate per Lecce post lezione, le idee rivoluzionarie, i prodotti delle nostre aziende consumati durante i nostri pranzi fugaci, le visite guidate nelle varie associazioni. Una cosa è trapelata da queste mini esperienze: "Un agricoltore è unito col sudore e le lacrime alla terra, ed è un animale selvatico, libero!"
Saluto con tanto affetto i miei colleghi e amici di Scuola Radicale, perché chi è agricoltore qualsiasi cosa faccia nella vita la coltiva come si fa con una pianta.

Marco

Sono Marco Gianfredi, cuoco-contadino e giardiniere. Da sempre appassionato ed affascinato da natura e ambiente, e dal loro legame con tradizioni e produzioni alimentari. Sognando un mondo migliore è dal 2017 che, per mezzo della mia azienda agricola, produco materie prime e trasformati rigenerando e rispettando il suolo e la biodiversità. Partecipando alle attività di Scuola Radicale ho avuto l'opportunità di conoscere tanti altri giovani contadini, giardinieri, agricoltori provenienti da tutto il territorio regionale e di condividere con loro sogni, dubbi, progetti, esprimere problematiche più o meno comuni ed immaginare soluzioni e nuovi scenari, oltre che di apprendere tecniche e nuovi approcci grazie ai numerosi incontri con insegnanti, tecnici o esperti in produzioni alimentari ed agricoltura sociale.

Virginia

Sono Virginia, una giurista pentita che sogna di ristrutturare un piccolo trullo in piena Valle d'Itria, conservandone ogni autentica caratteristica. Scuola Radicale mi ha dato prova che quei principi, che per anni mi hanno accompagnata in studi e ricerche, possano realmente trovare applicazione in progetti rivoluzionari, partendo da una forte identità territoriale che, tuttavia, non si traduce in chiusura verso l'esterno, ma si nutre dell' "altro". Questa esperienza mi ha ricordato che il bello esiste ancora, soprattutto nei sogni tutti diversi e nell'entusiasmo di ogni persona incontrata lungo il percorso.

Valentina

Sono Valentina Capraro, ho 32 anni e sono un'assistente sociale. Amo stare nella natura e sono un'appassionata di circo. Ho voluto fare parte di Scuola Radicale perché lavorare sul sociale utilizzando l'agricoltura la ritenevo un'interessante strada da percorrere. Ad oggi, a conclusione del percorso, vedo nell'agricoltura sociale un'importante e reale chiave di innesco del cambiamento economico-culturale di cui la mia regione avrebbe bisogno, sia per favorire il benessere dell'ecosistema, sia per riscattarsi economicamente e culturalmente. **Scuola Radicale mi ha dato la dimostrazione che un'altro modo di fare agricoltura è possibile, che tanti giovani ragazzi si sono già attivati per creare questa bella alternativa!** Ed anche io, che credevo di operare nell'agricoltura sociale in maniera marginale, alla fine ho aperto con il mio compagno un'azienda agricola. Si chiama "Intermundia"! E allora avanti tutta e grazie Scuola Radicale!

Daniele

Sono Daniele, apicUltore e operaio agricolo all'interno di XFarm, lombardo di nascita e pugliese da 15 anni. L'esperienza con Scuola Radicale si è mostrata diversa rispetto all'idea creata dalla presentazione iniziale (a livello di docenza e contenuti del corso). Tuttavia mi ha dato la possibilità di conoscere compagni di corso attivi e creativi, alcuni dei quali già inseriti e operativi nel mondo dell'agroecologia.

Valerio

Sono Psicologo e Psicoterapeuta ad orientamento umanistico e bioenergetico, da anni volontario dell'associazione Libera a Brindisi e in provincia. Lavoro a percorsi di educazione alla cittadinanza e alla giustizia sociale con i giovani, mi interesso di turismo etico e sociale. Sono impegnato a cercare di mettere insieme il benessere individuale con quello sociale e di comunità, nella convinzione che "un viaggio di mille miglia comincia da sotto i piedi." (Lao-tzu). Partecipare al corso di agricoltura sociale mi ha permesso di conoscere nuove persone, esperienze esemplari e imprese sociali in tutta la Puglia. Inoltre ho avuto la possibilità di approfondire la produzione agricola, la valutazione dell'impatto sociale, e di progettare in gruppo delle iniziative di turismo sociale e sostenibile su un bene confiscato che proveremo a portare avanti nei prossimi anni. Il progetto è quello di ristrutturare gli alloggi di Masseria Canali per offrire ospitalità a turisti e a quanti frequentano i percorsi naturalistici e i cammini che attraversano la provincia.

Felice

sono Felice Maggipinto e ho un tempismo perfetto. Laureato contadino che ha preferito i campi alle scrivanie. Scuola Radicale è arrivata appena ho avviato un progetto di agricoltura sociale nel mio territorio e per me è stata fin da subito un'opportunità che dovevo cogliere. Mi aspettavo solo formazione e lezioni frontali ma è riuscita prima di tutto a legare rapporti e trasmettere certezze. Alla fine del percorso mi ritrovo ad avere una rete di conoscenze su tutto il territorio pugliese che si sta rivelando molto utile condividendo idee, mezzi e stati d'animo, e alimentando tutti i singoli progetti che in questo territorio hanno bisogno di sentirsi meno soli.

Davide

"Ereditarietà mediterranea, e un pizzico mediorientale, che non ha voglia di estirpare le sue "radici" dal profondo Salento.
Scuola Radicale ha permesso di conoscere meglio il territorio in cui vivo, le sue potenzialità, i suoi lati negativi ma soprattutto quelli positivi. Vecchie e nuove realtà, tradizioni ed innovazioni che si fondono insieme e che insieme cercano di affermarsi e combattere problemi, emergenze e stigma sociali.
Ha gettato le basi per la costruzione di progetti, per ora solo sogni nel cassetto, che in un prossimo futuro anche grazie all'aiuto della "ragnatela radicale" potrebbero vedere la luce del torrido, ma dolce, sole di Casa.

Marita

Appassionata alla natura e curiosa del sociale. Con la mia attività coltivo biodiversità preservando e recuperando le specie autoctone resistenti e adatte al nostro clima. Scuola Radicale mi ha permesso di conoscere e scambiare opinioni, sogni, idee e difficoltà con giovani pugliesi vicini al mondo agricolo. Approfondendo aspetti di progettazione e gestione dell'azienda agricola, e visitando realtà esistenti, sono sempre più convinta che sia necessario "socializzare la terra e l'agricoltura" per rendere sostenibile questo mestiere, sensibilizzare sempre più la popolazione sulle tematiche attuali di cambiamento climatico, e creare una rete di muto appoggio che possa sperimentare nuove pratiche. XFarm in questo è un ottimo esempio. Grazie di tutto! È stata un'esperienza meravigliosa.

Sara

Curiosa, forse è questo l'aggettivo che mi descrive meglio. **L'esperienza di Scuola Radicale mi ha fatto riscoprire la condivisione di esperienze, di saperi e di sapori,** è stata inoltre un'occasione preziosa per ripensare al mio lavoro da educatrice in un'ottica più comunitaria, concreta e vicina alla terra.

Francesco

Mi chiamo Francesco, dopo anni di studi in antropologia a Bologna ho deciso di dedicarmi alla mia terra. Insieme a Felice ho dato vita nel 2019 a Noci (BA), a Infestante Agricoltura Biologica, un progetto di agricoltura sociale che ha l'obiettivo di diffondere buone pratiche agricole, ambientali e umane. **L'Antropologo-contadino anche grazie a Scuola Radicale è diventato imprenditore sociale**: all'interno di un interessantissimo percorso tra pratica e teoria si sono poste le basi per la creazione di una rete con le nuove realtà agricole e sociali in Puglia. Questa rete oggi è una realtà, e questo è solo l'inizio!

Giacomo

Sono nato e cresciuto tra le campagne del Manfio, imparando a coltivare la terra fin da piccolo grazie agli insegnamenti di mio nonno, e con mio padre quale manutentore del verde e bracciante agricolo ho imparato quanto la natura sia un luogo da rispettare, ma anche un luogo di crescita personale e sociale. Terminati gli studi in lettere moderne, **e grazie a Scuola Radicale, ho aperto insieme ad amici Seminazioni**, un'associazione di agricoltura sociale nata con l'intento di divulgare tecniche agricole etiche e sostenibili per la rigenerazione del territorio. I progetti in cantiere e in campo sono tantissimi: orti sociali, semine collettive, laboratori in natura per i più piccoli, opere di riforestazione e piccole compostiere di comunità. Siamo giovani che hanno scelto di ritornare per coltivare una nuova realtà! Scuola Radicale è stata una scuola di **formazione che mi ha dato la forza e gli strumenti per creare qualcosa di nuovo**, una continua fucina di idee che stimola continuamente e che mi ha permesso di creare una rete fondamentale per la creazione dell'associazione.

Impatti

Impatto ambientale

650

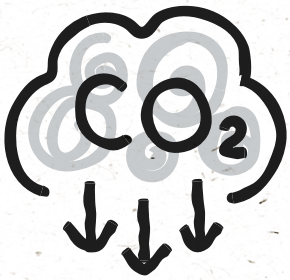
650 alberi piantati 2021-2022

all'interno del progetto dell'Agroforesta

25

Nuove specie vegetali

alberi forestali, da frutto e di supporto.

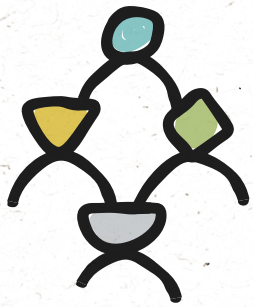


10

Tonnellate di CO^2 sequestrate

fissate dai nuovi alberi piantumati all'interno del progetto dell'Agroforesta

Impatto sociale



25

Ragazzi under 35

coinvolti nel percorso di Scuola Radicale provenienti da tutta la Puglia.

3

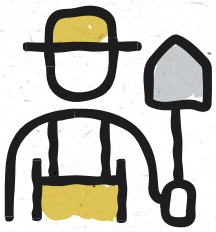
Festival sui temi dell'agroecologia

Realizzati a XFarm in collaborazione con partner del territorio

3

Startup progetti agricoli innovativi

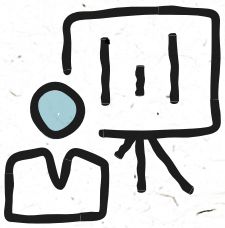
nati dal percorso di Scuola Radicale (Agroforesta, Cesto Radicale, Progetto accoglienza Masseria Canali).



3

Nuove realtà agricole

nate dopo il percorso di Scuola Radicale (Bosco Monteferraro, SeminAzioni, Intermundia).



800

ore di laboratori e altre attività

svolte durante il progetto coinvolgendo i partecipanti di Scuola Radicale.

4

Aziende agricole già esistenti

oggetto di sviluppo dopo il percorso di Scuola Radicale (Aziende agricole: Infestante; Gianfredi, 5&30, Troiano).

220

Ore di formazione

svolte dai partecipanti sui temi dell'imprenditorialità e dell'agricoltura innovativa.

Gennaio 2022

SeminAzioni

Nasce l'ODV "SeminAzioni" a Casarano (LE) per la divulgazione e promozione di un'agricoltura etica e sostenibile, con socio un partecipante a Scuola Radicale.

Giugno 2021

Jazzile

Nasce la cooperativa impresa sociale "Jazzile" a Putignano (BA) per la costruzione di una cantina di comunità, con socia una partecipante a Scuola Radicale.

Ottobre 2022

Bosco di Monteferraro

L'azienda agricola "Geoponika", con socia una partecipante a Scuola Radicale, partecipa all'avvio del progetto di rigenerazione del bene comune Bosco di Monteferraro a Conversano (BA).

Dicembre 2021

Cesto Radicale

Lancio del prodotto collettivo "Cesto Radicale" ideato dalle ragazze e ragazzi di Scuola Radicale, che riunisce i prodotti della nuova scena agricola pugliese.

Marzo 2022

"Intermundia"

Nasce l'azienda agricola "Intermundia" a Mesagne (BR), con socia una partecipante a Scuola Radicale.

Estate 2022

Eventi a Masseria Canali

Lancio del programma di eventi culturali a Masseria Canali (Mesagne, BR) volti a promuovere legalità e processi di civilizzazione come attrattore turistico nazionale e internazionale.

Marzo 2022

L'agroforesta di XFarm

Avvio del progetto di riconversione di un oliveto intensivo di circa 6 ettari in un'agroforesta, attraverso il coinvolgimento attivo di circa 10 ragazze e ragazzi di Scuola Radicale.

RADICALE

DALLE AGROMAFIE ALL'AGRICOLTURA SOCIALE

Stakeholder

il progetto Scuola Radicale è stato realizzato grazie al contributo di:

Ringraziamenti

Per la realizzazione del progetto Scuola Radicale si ringraziano:

Per Libera Terra:
Veronica Candido, Emanuele Demilito , Ivano Devicienti , Gianni Fasano, Francesco Gigante, Silvio Gioia, Leonardo Palmisano, Anna Settanni, Claudia Signoretti, Fabio Zullo

Per Qualcosa di Diverso:
Roberto Covolo, Roberto Dell'Orco, Ginevra Errico, Marica Girardi, Daniele Guadalupi, Michele Lo Iacono, Marco Notarnicola, Sara Paganini, Francesco Poli, Nicoletta Roberto, Michele Todisco, Angelica Villa, Jacopo Volpicelli

Per Aim 2001:
Dario Centore, Anna D'Alò, Laura Frate, Maria Agnese Meminaj, Mauro Palmieri, Francesca Pecoraro, Giovanna Cinzia Placato, Giovanna Raffo, Roberto Raffo, Massimo Tanese

UNIONE EUROPEA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica
REGIONE PUGLIA
PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Scuola Radicale - Dalle Agromafie all'agricoltura sociale è stato un progetto di formazione finanziato dal "P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.6" – Avviso n. 2/2017 'Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano'

Art direction:
Immagina - Photography and Culture

Graphic design:
Matteo Cuppone

Tipografia:
Locopress

Maggio 2023

"Una scena agricola emergente, una new wave rurale che condivide valori, stili di vita, obiettivi, aspirazioni, ispirazioni e riferimenti culturali, codici e pratiche, linguaggio, reti. Un laboratorio vivente di ricerca e innovazione in grado di contaminare ed innovare l'intero comparto agricolo pugliese verso orizzonti di sostenibilità economica, ecologica e sociale"

RADICALE

DALLE AGROMAFIE
ALL'AGRICOLTURA SOCIALE